



Università Iuav di Venezia

DIPARTIMENTO DI  
PROGETTAZIONE  
E PIANIFICAZIONE  
IN AMBIENTI COMPLESSI

## ***Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio***

### ***Manifesto degli studi 2018-19***

*Aggiornato all'1 ottobre 2018*

## Sommario

<b>Premesse .....</b>	<b>3</b>
Cenni sulla struttura dei percorsi formativi.....	3
Sistema dei crediti formativi universitari (CFU) e conseguimento del titolo di studio .....	3
Attività formative .....	3
Valutazione del profitto e sessioni di esame.....	3
Studenti a tempo parziale.....	4
Il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi.....	4
L'offerta formativa del dPPAC per l'a.a. 2017-18.....	4
Precedenti ordinamenti.....	4
Calendario didattico del dPPAC per l'a.a. 2017-18.....	5
Crediti a scelta dello studente (crediti D) e crediti per ulteriori conoscenze (crediti F).....	6
Mobilità internazionale.....	6
Attività formative del dPPAC per gli studenti degli altri dipartimenti luav .....	6
Trasferimenti da altri corsi di studio .....	6
Informazioni .....	6
Strutture di servizio agli studenti.....	7
Norme di riferimento .....	7
<b>Il corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio .....</b>	<b>8</b>
<b>Appendice.....</b>	<b>13</b>

## Premesse

Il sommario del Manifesto degli studi del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi – DPPAC è stato approvato dal consiglio di dipartimento con delibera del 4 luglio 2018. I dati sono aggiornati al 1° ottobre 2018 e potranno essere riveduti nel corso dell'anno accademico 2018-19. Il testo, inclusivo delle eventuali variazioni è pubblicato sul sito web di Ateneo.

Il Manifesto degli studi, presentando l'offerta didattica attivata nell'anno accademico cui è riferito, illustrando i percorsi formativi e dando le indicazioni utili per affrontare i vari aspetti della carriera studentesca e acquisire i crediti necessari, intende offrire agli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale del DPPAC gli strumenti necessari per portare regolarmente a termine i loro studi e ottenere il titolo di studi desiderato.

L'Università luav e il dipartimento garantiscono a tutti gli iscritti la conclusione del loro percorso; tuttavia, nel corso degli anni, sia per le novità introdotte da nuove norme, sia per scelte compiute dall'ateneo, l'offerta, con l'attivazione o disattivazione di insegnamenti, e la struttura del singolo corso di studi possono subire cambiamenti anche rilevanti. Per tale motivo, lo studente deve fare riferimento anzitutto al regolamento didattico del corso d'appartenenza (i regolamenti sono consultabili dalla pagina del dipartimento: <http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/progettazi/>) e al manifesto relativi all'anno accademico di iscrizione, che stabiliscono il percorso formativo da seguire; nel caso siano successivamente intervenute variazioni, il conseguimento del titolo è garantito mediante apposite commissioni d'esame, compensazioni ed equivalenze che vengono indicate in appendice a questo Manifesto.

Le variazioni intervenute negli ultimi anni e le conseguenti istruzioni e indicazioni sono descritte nelle parti dedicate ai singoli corsi di studio.

## Cenni sulla struttura dei percorsi formativi

La riforma della didattica universitaria, introdotta dai decreti ministeriali 509 del 1999 e 270 del 2004, ha portato a diversi livelli la formazione universitaria, ha individuato le classi dei corsi di studio e ha reso obbligatorio il sistema dei crediti formativi universitari.

Il percorso formativo viene articolato nei due livelli della Laurea, di durata triennale, e della Laurea Magistrale, di durata biennale. Il primo livello degli studi universitari (laurea triennale), ha l'obiettivo di assicurare allo studente una adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. L'acquisizione delle conoscenze professionali è preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Il secondo livello degli studi universitari (laurea magistrale biennale) ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

I corsi di studio dello stesso livello con i medesimi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative indispensabili sono raggruppati in Classi di appartenenza.

## Sistema dei crediti formativi universitari (CFU) e conseguimento del titolo di studio

Per Credito Formativo Universitario si intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale richiesto a uno studente per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità formative previste nei corsi di studio. In tutti i Paesi che hanno adottato un sistema simile, il carico di lavoro annuo (comprese tutte le attività di studio, dal seguire le lezioni al frequentare i laboratori, dallo studio personale a casa o in biblioteca, all'impegno per imparare e alla preparazione dell'esame finale del corso) oscilla tra 1200 e 1800 ore; convenzionalmente, si considera pari a 1500 ore il carico di lavoro "normale" in un anno di studio. Fissando in 60 crediti la misura media del lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, ogni credito equivale a 25 ore di lavoro. Ad ogni attività formativa (un corso di insegnamento, un'attività di laboratorio sperimentale, un tirocinio lavorativo, etc.) è assegnato un numero prefissato di crediti che sono aggiunti alla carriera dello studente in seguito al superamento dell'esame o della prova finale dell'attività. La qualità dell'apprendimento, verificata attraverso l'esame, è tradotta in un voto espresso in trentesimi (da 18 a 30 e lode) o in un' idoneità.

Per conseguire la laurea (titolo di dottore) occorrono **180 CFU** da acquisire mediante non più di **20 esami** (o valutazioni finali del profitto) in totale; per la laurea magistrale (titolo di dottore magistrale), **120 CFU** mediante non più di **12 esami**.

## Attività formative

Le attività formative necessarie al conseguimento di una laurea o di una laurea magistrale sono raggruppate in diverse tipologie (TAF).

- a) attività formative di base (solo per le lauree di primo livello): attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
- b) attività formative caratterizzanti: attività formative in uno o più ambiti disciplinari che caratterizzano la classe di studio
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo del corso di studi.
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
- f) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, attraverso attività tra cui, in particolare, i tirocini.

## Valutazione del profitto e sessioni di esame

I crediti corrispondenti alle varie attività vengono acquisiti in seguito all'esito positivo della relativa prova. Durante il corso, il docente è tenuto a comunicare agli studenti le modalità di verifica dell'apprendimento: tipologia delle prove (es. questionario, relazione di laboratorio, colloqui programmati su parti del programma, verifiche automatiche, revisioni di

progetto...), effetto sulla valutazione finale dei risultati conseguiti, eventuale integrazione dei risultati delle prove con un esame finale.

La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento, in particolare nei casi di insegnamenti o laboratori integrati. Quindi, eventuali prove di verifica intermedia possono effettuarsi in itinere ed essere inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite e comunicate dal docente. Gli esami relativi a corsi integrati, costituiti da più moduli, si svolgono successivamente alla conclusione dell'ultimo modulo.

Le date d'esame sono indicate nelle pagine web d'ateneo, nella sezione avvisi didattici – Bachecca appelli:

[https://iuav.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?jsessionid=EF88B8831E8F1B233B0C9BCE82C287A8.jvm\\_iuav6?cod\\_lingua=ita](https://iuav.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do?jsessionid=EF88B8831E8F1B233B0C9BCE82C287A8.jvm_iuav6?cod_lingua=ita)

### **Studenti a tempo parziale**

Agli studenti iscritti ai corsi di studio impossibilitati a frequentare in modo sistematico i corsi di insegnamento e le altre attività formative che richiedono la presenza nelle sedi universitarie, l'ateneo può riconoscere la condizione di studente "a tempo parziale".

Ha diritto a presentare un'istanza volta a sottoscrivere un contratto di studio a tempo parziale:

- lo studente lavoratore impegnato non occasionalmente;
- lo studente impegnato non occasionalmente nella cura e nell'assistenza di parenti non autosufficienti
- lo studente affetto da malattie

L'iscrizione a tempo parziale avviene per anno accademico, non può essere reversibile in corso d'anno ma può essere modificata negli anni accademici successivi entro l'ultimo anno di iscrizione in corso.

La scelta operata, in assenza di diversa opzione, si considera valida anche per gli anni accademici successivi a quello in cui l'opzione è stata esercitata.

Per ulteriori informazioni <http://www.iuav.it/studenti/procedure-frequenza-/index.htm>

Gli studenti iscritti a tempo parziale devono concordare con la direzione e con i docenti del corso di studio le modalità di frequenza personalizzate

### **Il Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**

La Legge 240/2010 (la riforma Gelmini), ha attribuito la competenza sulle attività didattiche e di ricerca svolte dagli atenei ad un'unica struttura, il dipartimento. L'Università Iuav di Venezia ha attivato dal 2012 tre dipartimenti: Architettura, costruzione e conservazione; Culture del progetto; Progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Diverse competenze disciplinari e progettuali sono state chiamate a confrontarsi e ad agire insieme, per la formazione del **Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi**, nel superamento della dimensione di scala e per l'adozione della condizione generata dagli ambienti complessi. In questa prospettiva è possibile sviluppare una pianificazione associata al design dei servizi e dell'informazione; si può rispondere alle condizioni di emergenza con soluzioni strutturali, scientifiche e tecnologiche avanzate; si valorizza la capacità immaginativa del teatro; fino a dar luogo a nuovi spazi di socializzazione. Con la consapevolezza di operare in condizioni inedite di fragilità dei sistemi sociali e ambientali, il Dipartimento adotta, coltiva e trasmette la cultura della responsabilità sociale del progetto valorizzando e reinterpretando le diverse competenze e generando nuove figure capaci di affrontare le sfide internazionali della complessità.

### **L'offerta formativa del DPPAC per l'a.a. 2018-19**

Il dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi intende offrire la possibilità di formarsi in modo completo nelle attività della pianificazione, del design e del teatro e di specializzarsi in architettura e in innovazione tecnologica.

I corsi associano a una solida formazione teorica l'approccio pratico alla progettazione, grazie a docenti e professionisti provenienti da tutto il mondo; in tutti i percorsi di studio sono disponibili gli strumenti, i linguaggi e gli stimoli culturali necessari ad affrontare un mondo sempre più interconnesso e lo studente può accedere a laboratori tecnico-strumentali e di ricerca.

Nell'a.a. 2018-19, l'offerta formativa del DPPAC include corsi di laurea, di durata triennale, e di laurea magistrale, biennali:

- corso di laurea in disegno industriale e multimedia;
- corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio;
- corso di laurea magistrale in architettura e innovazione;
- corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva;
- corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente;
- corso di laurea magistrale in teatro e arti performative (corso di studi interdipartimentale).

### **Precedenti ordinamenti**

Al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi fanno riferimento corsi di studio attivati negli anni accademici scorsi, successivamente trasformati negli attuali percorsi formativi. Gli studenti iscritti a tali corsi, devono anzitutto riferirsi al Regolamento didattico del corso d'appartenenza e al manifesto degli studi dell'anno di iscrizione (i manifesti dei corsi attivati dal 2013-2014 sono consultabili dalla pagina del dipartimento:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/strutture-/progettazi/>; per i corsi ancora più vecchi, il link è:

<http://www.iuav.it/Didattica1/MANIFESTI/manifesti-/index.htm>) e possono completare il proprio piano di studio, sostenendo gli eventuali esami in difetto con le apposite commissioni straordinarie, o seguendo le indicazioni e le tabelle di equivalenza riportate in appendice.

## **Calendario didattico del DPPAC per l'a.a. 2018-19**

### Inizio lezioni del primo semestre a.a. 2018-19

*Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia*

1° e 2° anno: 8 ottobre 2018

3° anno: dal 1° al 5 ottobre 2018 settimana intensiva; 8 ottobre 2018 inizio di tutte le lezioni

*Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione*

1° anno: dal 1° al 5 ottobre 2018 settimana dell'accoglienza; dall'8 ottobre 2018 inizio lezioni

2° e 3° anno: 1° ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione*

entrambi gli anni di corso: 15 ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva*

entrambi gli anni di corso: 8 ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente*

entrambi gli anni di corso: 8 ottobre 2018

*Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative*

entrambi gli anni di corso: 1° ottobre 2018

Fine primo semestre (compresi i recuperi): 25 gennaio 2019

Prima sessione esami 2018-19: dal 28 gennaio al 22 febbraio 2019

Inizio lezioni del secondo semestre: 25 febbraio 2019

Fine secondo semestre (compresi i recuperi): 31 maggio 2019

Seconda sessione esami 2018-19: dal 3 al 14 giugno 2019

Periodo intensivo estivo: dal 17 giugno al 5 luglio 2019

Esami sessione autunnale 2018-19: dal 26 agosto all'11 settembre 2019

## **Calendario delle sessioni di laurea previste nel corso dell'a.a. 2018-19**

*Corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e ordinamenti precedenti*

1ª sessione 2017-18: 3 e 4 ottobre 2018

2ª sessione 2017-18: 28 e 29 novembre 2018

3ª sessione 2017-18: 27 e 28 marzo 2019

1ª sessione 2018-19: da definire

2ª sessione 2018-19: da definire

*Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione e ordinamenti precedenti, corso di laurea in Sistemi informativi territoriali*

1ª sessione 2017-18: 11 luglio 2018

2ª sessione 2017-18: 11 ottobre e 6 dicembre 2018

3ª sessione 2017-18: 21 marzo 2019

1ª sessione 2018-19: da definire

2ª sessione 2018-19: da definire

*Corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione*

1ª sessione 2017-18: 26 e 27 luglio 2018

2ª sessione 2017-18: 25 e 26 ottobre 2018

3ª sessione 2017-18: 20, 21 e 22 marzo 2019

1ª sessione 2018-19: 25 e 26 luglio 2019

2ª sessione 2018-19: 24 e 25 ottobre 2019

*Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e ordinamenti precedenti*

1ª sessione 2017-18: 26 settembre 2018

2ª sessione 2017-18: 5 dicembre 2018

3ª sessione 2017-18: 3 aprile 2019

1ª sessione 2018-19: da definire

2ª sessione 2018-19: da definire

*Corso di laurea in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente e ordinamenti precedenti, corsi di laurea magistrale filiera SIT*

1ª sessione a.a. 2017-18: 18 e 19 luglio 2018

2ª sessione a.a. 2017-18: 12, 13 e 14 dicembre 2018

3ª sessione a.a. 2017-18: 17 e 18 aprile 2019

1ª sessione 2018-19: da definire

2ª sessione 2018-19: da definire

#### *Corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro e ordinamenti precedenti*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 25 settembre 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 4 dicembre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 2 aprile 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

#### *Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative*

1<sup>a</sup> sessione 2017-18: 25 settembre 2018

2<sup>a</sup> sessione 2017-18: 4 dicembre 2018

3<sup>a</sup> sessione 2017-18: 2 aprile 2019

1<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

2<sup>a</sup> sessione 2018-19: da definire

I singoli corsi di studio hanno la facoltà di stabilire, sulla base delle proprie esigenze didattiche o in concomitanza con manifestazioni ed eventi di particolare importanza per il proprio ambito disciplinare, eventuali variazioni del calendario, che saranno comunicate nelle pagine web d'ateneo, sezioni avvisi didattica (<http://www.iuav.it/studenti/avvisi-del/index.htm>) e orari delle lezioni ([http://orari lezioni.iuav.it/lezioni/Orario/Didattica\\_IUAV/2016-2017/index.html](http://orari lezioni.iuav.it/lezioni/Orario/Didattica_IUAV/2016-2017/index.html))

#### **Crediti a scelta dello studente (crediti D) e crediti per ulteriori conoscenze (crediti F)**

Ogni corso di studi, in base al proprio ordinamento, prevede che lo studente, per raggiungere il titolo di studio, debba acquisire crediti formativi svolgendo attività autonomamente scelte (tipologia D), e ottenendo ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tipologia F). Ogni corso di studio definisce criteri e modalità con cui lo studente può ottenere i crediti D ed F necessari a completare il proprio percorso di studi. In ogni caso, il dipartimento riconosce sin d'ora la validità scientifica delle attività culturali (seminari, workshop, altre iniziative) già presenti nei manifesti degli altri dipartimenti luav e per i quali è previsto il riconoscimento di crediti D o F.

#### **Mobilità internazionale**

Il DPPAC invita gli studenti a cogliere l'opportunità di trascorrere un periodo di studio o tirocinio all'estero partecipando ai programmi internazionali di mobilità studentesca, garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti che rientrano così a tutti gli effetti a far parte del curriculum formativo dello studente.

Il programma Erasmus+ della Commissione europea per il settennio 2014-2020, integra e sostituisce i vecchi programmi (LLP/Leonardo da Vinci e LLP/Erasmus Placement) consentendo agli studenti di beneficiare per ogni ciclo di studio (triennale, magistrale, master, dottorato) di una borsa di mobilità Erasmus, per studio o per *traineeship* (tirocinio), per un massimo di 12 mesi. Tutte le indicazioni e le procedure sono consultabili alle pagine web: <http://www.iuav.it/studenti/mobilita--/Erasmus-PI/index.htm>

Ulteriori informazioni sul programma Erasmus+ sono disponibili alla pagina

web <http://www.erasmusplus.it/universita/mobilita-degli-studenti/>

Mobilità Extraeuropea - Gli studenti possono anche svolgere un periodo di studi presso un istituto di istruzione superiore di un paese extra europeo, con cui Luav abbia attivato una convenzione per lo scambio di studenti

<http://www.iuav.it/studenti/mobilita--/mobilita--/index.htm>

#### **Attività formative del DPPAC per gli studenti degli altri dipartimenti luav**

Tutte le attività formative incluse nell'offerta del Dipartimento possono essere frequentate da studenti iscritti a corsi di studio afferenti agli altri dipartimenti luav. In ogni caso, il DPPAC riserverà alla partecipazione di studenti iscritti a corsi di studio afferenti agli altri dipartimenti luav una quota di posti pari al 15% della numerosità prevista. Per la verifica della disponibilità di posti, gli studenti del Dipartimento di Culture del progetto e del Dipartimento di Architettura costruzione conservazione dovranno previamente contattare la segreteria dei corsi di studio. Gli studenti del dACC devono acquisire la prevista autorizzazione preventiva.

#### **Trasferimenti da altri corsi di studio**

Il numero degli studenti che possono trasferirsi presso un corso di studio del DPPAC è stabilito annualmente in base ai posti disponibili comunicati dall'Area Servizi alla Didattica e oggetto di un apposito bando.

Gli studenti che intendono chiedere il trasferimento sui posti disponibili in corsi di laurea e laurea magistrale afferenti al dipartimento, inclusi gli iscritti ad un altro corso DPPAC, sono tenuti a seguire le procedure indicate nel sito web Luav relativamente ai trasferimenti (<http://www.iuav.it/studenti/procedure-trasferime/index.htm>).

#### **Informazioni**

Il sito web dell'ateneo è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea, le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti. Sul sito web possono essere pubblicate ulteriori informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti (<http://www.iuav.it/studenti/avvisi-del/index.htm>).

### Strutture di servizio agli studenti

Per tutti i problemi riguardanti la propria carriera, gli studenti possono rivolgersi a:

- *segreteria dei corsi* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/STAFF-ADSS/SEGRETERIA/index.htm>); email [segreteria.corsidistudio@iuav.it](mailto:segreteria.corsidistudio@iuav.it));
- *front-office* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/divisione-/SERVIZIO-S1/index.htm>); email [front-office@iuav.it](mailto:front-office@iuav.it))
- *back-office* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/divisione-/SERVIZIO-S/index.htm>); email [carriere.triennali@iuav.it](mailto:carriere.triennali@iuav.it); [carriere.magistrali@iuav.it](mailto:carriere.magistrali@iuav.it))
- *ufficio mobilità degli studenti* – per informazioni sui programmi Erasmus e altre possibilità di mobilità, (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/STAFF-ADSS/SERVIZIO-R/index.htm>); email [mobilitastudenti@iuav.it](mailto:mobilitastudenti@iuav.it))
- *ufficio Career Service* – per informazioni sulle modalità di attivazione e svolgimento di periodi di tirocinio, v. <http://www.iuav.it/Ateneo1/Organizzaz/DIDATTICA-/divisione-/SERVIZIO-M/index.htm> (email [tirocinio@iuav.it](mailto:tirocinio@iuav.it), [placement@iuav.it](mailto:placement@iuav.it)) e <http://www.iuav.it/LAVORO-TIR/index.htm>

### Norme di riferimento

Il quadro normativo cui fare riferimento, oltre al DM 270 del 2004, ai successivi decreti e alla Legge 30/12/2010 n. 240, è essenzialmente costituito dalla normativa dell'Ateneo, tra cui segnaliamo:

- lo *Statuto dell'Università IUAV di Venezia* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/STATUTO/statuto-Universit--luav-di-Venezia.pdf>)
- il *Regolamento didattico di ateneo* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/DIDATTICA/regolamento-didattico.pdf>)
- il *Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'università Iuav di Venezia* (<http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/STUDENTI/regolamento-carriere-amministrative.pdf>)

## Il corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio

Classe L21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale.

Codice corso di studio: G05

Obiettivo del corso di laurea è formare urbanisti e pianificatori junior in grado di intervenire, con adeguate conoscenze e capacità, nei processi di analisi, valutazione, progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell'ambiente. Il percorso formativo unisce a una forte tradizione disciplinare la capacità di innovazione in relazione alla domanda sociale e alle questioni emergenti: cambiamento climatico, energia, identità dei luoghi, resilienza di città e territori, equità sociale e inclusione, partecipazione. Particolare attenzione è attribuita ai contenuti disciplinari specifici sviluppati nei corsi, ma anche all'integrazione, nei laboratori, tra conoscenze teoriche e metodologiche, conoscenze applicate e abilità tecnico-pratiche. Il tirocinio consente agli studenti di confrontarsi con una grande varietà di situazioni e di attese, di orizzonti e attori, di temi e ritmi della professione in un ambiente di lavoro esterno: studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, imprese, associazioni e organizzazioni.

La figura professionale di riferimento è quella del professionista responsabile di processo o fasi di processo e di formati di prodotto nel campo dell'urbanistica e della pianificazione del territorio. Tale figura si articola in una molteplicità di profili professionali. Con le conoscenze e le capacità acquisite, il laureato può sostenere l'esame di stato e iscriversi alla sezione B-Pianificatori dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti per svolgere la libera professione di pianificatore junior o per accedere a significative posizioni di carriera negli uffici tecnici di pubbliche amministrazioni e imprese. Altri profili professionali emergenti, non necessariamente regolamentati, sono i seguenti: consulente per l'analisi urbanistica, territoriale e ambientale; esperto in valutazione e valutazione ambientale; consulente di processi partecipativi; esperto in sistemi informativi territoriali; esperto in elaborazione dell'informazione territoriale e in cartografia tematica e formati multimediali; collaboratore progettista; esperto in applicativi informatici nell'area delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione; consulente nel campo del geomarketing per la territorializzazione delle strategie d'impresa.

Il percorso di studio triennale è organizzato in sei semestri.

Il primo anno introduce lo studente al senso dell'azione pubblica, in generale, e alle questioni del governo del territorio, alla dotazione di strumenti e tecniche, in modo specifico: attraverso concetti-chiave e nozioni fondative e l'avvio della costruzione di una piattaforma di sapere critico, con riferimenti storico-critici, metodologici e tecnici. Al laboratorio viene conferito il compito di ricomporre, rimettere in tensione e potenziare la conoscenza e la capacità di comprensione acquisita nei corsi frontali, orientandola alla costruzione di un sapere tecnico-pratico non disgiunto dal sapere critico e particolarmente caratterizzato dall'acquisizione di capacità di applicazione di conoscenza e comprensione in relazione allo studio e interpretazione di contesti territoriali, delle loro trasformazioni nel tempo, dei processi e strumenti di pianificazione che disegnano scenari ed esprimono soluzioni e assetti futuri.

Nel secondo anno, lo studente si misura con un percorso di apprendimento che orienta contributi metodologici, tecnici e strumentali ad una prospettiva di ricerca/azione. Mediante i corsi frontali si amplia la consapevolezza della necessità di interazione tra aree disciplinari e discipline e, attraverso il laboratorio, particolarmente, si coltiva la capacità di applicare conoscenza e comprensione alla configurazione di processo e all'elaborazione di formati di prodotto nelle dimensioni urbana e infraurbana, adottando coordinate metodologiche di ricerca di integrazione tra piano e progetto, tra piano di assetto urbano/infrurbano e progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale e di riuso adattivo, in particolare dello spazio pubblico.

Nel terzo anno, il percorso di apprendimento si qualifica, dal punto di vista dei corsi frontali monografici, per una caratterizzazione di interazione tra economia e politiche (urbane e abitative, trasporti e mobilità, paesaggio e spazio rurale) e per la comprensione di approcci, strumenti e tecniche innovativi nell'area delle ICT-Information and Communication Technologies. Il laboratorio consente l'acquisizione di capacità di applicazione di conoscenza e comprensione nella dimensione transcalare urbano-territoriale, per l'elaborazione di un progetto di territorio i cui snodi primari sono configurati da: esplorazione e interpretazione del quadro conoscitivo di un'area di studio, selezioni di questioni rilevanti e approfondimento tematico per sistemi e sottosistemi, costruzione e valutazione comparativa di scenari, definizione della *vision* e redazione di contributi progettuali in vari formati (dal Documento strategico allo Schema direttore di area vasta, a progetti di assetto di ambiti significativi).

La struttura del corso, sulla base delle norme che regolano la classe di laurea L-21, è organizzata come segue:

**tabella a – struttura del corso nella classe di laurea**

<i>taf</i>	<i>ambito</i>	<i>cfu</i>	<i>esami</i>	
<b>A</b>	<b>Attività formative di base</b>	Matematica, informatica statistica	12	2
		Ecologia, geografia e geologia	12	2
		Rappresentazione	6	1
	totali attività formative di base		<b>30</b>	<b>5</b>
<b>B</b>	<b>Attività formative caratterizzanti</b>	Architettura e ingegneria	54	5
		Diritto, economia e sociologia	36	6
	totali attività formative caratterizzanti		<b>90</b>	<b>11</b>
<b>C</b>	<b>Attività formative affini</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	
<b>D</b>	<b>Attività a scelta dello studente</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	



taf	ambito		cfu	esami
F	Ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio)		10	
E	Prova finale e conoscenza di una lingua straniera	Conoscenza della lingua inglese	6	
		Prova finale	8	
	totali prova finale e conoscenza di una lingua		14	
<b>Totali corso di studio</b>			<b>180</b>	<b>20</b>

Legenda - taf: tipologia di attività formativa; cfu: crediti formativi universitari

Il corso di studio ha adottato l'attuale struttura didattica e la denominazione "corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio" (identificate dal codice **G05**) a partire dall'a.a. 2013-14. Negli anni precedenti il corso, per adeguarsi alle normative via via entrate in vigore, era caratterizzato da articolazioni e denominazioni differenti: Scienze della Pianificazione Urbana e Territoriale (SPUT - **P01**); Pianificazione Urbanistica e Territoriale (PUT - **P04** e **P05**). Tutti questi percorsi hanno esaurito i loro cicli formativi e non sono più attivi; gli iscritti a tali corsi devono far riferimento, per tutte le norme specifiche che li riguardano, al Manifesto degli studi e al Regolamento del corso di laurea pubblicati nell'anno di prima iscrizione e possono sostenere gli esami in difetto con le apposite commissioni (v. pagina <http://www.iuav.it/Didattica1/index.htm#x>, menu **IMMATRICOLATI ANNI PRECEDENTI**).

Il quadro dell'offerta formativa 2018-19 è descritto nelle tabelle che seguono; tutti gli insegnamenti indicati sono **obbligatori**. L'orario delle lezioni è consultabile alla pagina <http://orarilezioni.iuav.it/lezioni/Orario/>.

#### tabella b1 – Insegnamenti del primo anno di corso

sem.	taf	cfu	insegnamento		ssd	docente	ore
1°	B - architettura e ingegneria	12	Teorie e storia	Storia della città e del territorio	ICAR/21	Chiara Mazzoleni	60
2°				Teorie dell'urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/21	Giulio Ernesti	60
1°	B - diritto, economia e sociologia	6	Diritto amministrativo e del governo del territorio		IUS/10	Giuseppe Piperata	60
1°	E - per la conoscenza di una lingua	6	Inglese (*)		/	Elisa Bizzotto	60
1°	A - ecologia, geografia e geologia	6	Fondamenti di Ecologia e scienze della terra		BIO/03	Leonardo Filesì	60
2°	A - rappresentazione	6	Cartografia, telerilevamento e sistemi informativi territoriali		ICAR/06	Caterina Balletti	60
2°	B - architettura e ingegneria	12	Laboratorio di analisi urbana e territoriale	modulo 1	ICAR/20	Laura Fregolent	60
				modulo 2	ICAR/21	Laura Fregolent	60

(\*): conoscenza della lingua inglese - non è previsto voto, ma il conseguimento di idoneità

#### tabella b2 – Insegnamenti del secondo anno di corso

sem.	taf	cfu	insegnamento		ssd	docente	ore
1°	A - Ecologia, geografia e geologia	6	Analisi e valutazione ambientale		BIO/07	Elena Gissi	60
1°	A - matematica, informatica e statistica	6	Metodi matematici e statistici		SECS-S/01	Carlo Grillenzoni	60
1°	B - architettura e ingegneria	6	Metodi e tecniche dell'Urban Design		ICAR/21	Ruben Baiocco	60
1°	B - Diritto, economia e sociologia	6	Pubblica amministrazione e governo locale		SPS/04	Francesca Gelli	60

sem.	taf	cfu	insegnamento		ssd	docente	ore
2°	C - attività formative affini o integrative	6	Sociologia generale, sociologia del territorio		SPS/10	Guido Borelli	60
2°	B - Diritto, economia e sociologia	6	Economia urbana		SECS-P/06	Stefania Tonin	60
2°	B - architettura e ingegneria	12	Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana	modulo 1	ICAR/20	Chiara Mazzoleni	60
				modulo 2	ICAR/21	Chiara Mazzoleni	60

**tabella b3 - Insegnamenti del terzo anno di corso**

sem.	taf	cfu	insegnamento		ssd	docente	ore
1°	A - matematica, informatica e statistica	6	Applicazioni informatiche per il Planning e l'Urban Design		ING-INF/05	Denis Maragno	60
1°	C - attività formative affini o integrative	6	Politiche urbane e abitative		ICAR/20	Francesco Gastaldi	60
1°	B - Diritto, economia e sociologia	6	Politiche del paesaggio e dello spazio rurale		AGR/01	Matelda Reho	60
1°	B - Diritto, economia e sociologia	6	Economia dei trasporti e della mobilità		SECS-P/06	Marco Mazzarino	60
1°	B - Diritto, economia e sociologia	6	Economia e politica dello sviluppo sostenibile del territorio		SECS-P/06	Stefania Tonin	60
2°	C - attività formative affini o integrative	6	Cultura della valutazione		ICAR/20	Domenico Patassini	60
2°	B - architettura e ingegneria	6	Laboratorio di progettazione e pianificazione del territorio	modulo 1	ICAR/20	Luciano Vettoretto	60
	- architettura e ingegneria	6		modulo 2	ICAR/21	Moreno Baccichet	60

**tabella c – Quadro delle “altre attività formative”**

anno	sem.	taf	attività	cfu
secondo-terzo	1° e 2°	D	attività formative a scelta dello studente	18
terzo	2°	F	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: tirocinio	10
primo	1°	E	conoscenza della lingua inglese (v. attività formative del primo anno di corso)	6
terzo	2°	E	prova finale	8

**tabella d1 – Insegnamenti proposti per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia D)**

sem.	insegnamento		ssd	cfu	docente
1°	Metodi quantitativi per l'analisi territoriale		SECS-S/01	6	Carlo Grillenzoni
1°	Understanding EU Policies. Seminars and project work (connesso al progetto EU Jean Monnet Chair - impartito in inglese)		SPS/04	6	Francesca Gelli
2°	Logistica e supply chain management		SECS-P/06	6	Marco Mazzarino
2°	Planning Theories and Practices in European and Chinese cities (impartito in inglese)		ICAR/20	6	Laura Fregolent
2°	Planning Urban Metabolism: cibo, acqua, energia (connesso al progetto EU Horizon 2020 UrbanWins)		AGR/01 (3 cfu)	6	Matelda Reho
			ICAR/20 (3 cfu)		
2°	Spatial Planning and Design for Climate Change (connesso ai progetti EU Life Klima Master Adapt & Life Urban Proof - impartito in inglese)		ICAR/21	6	Francesco Musco

**tabella d2 - Attività formative consigliate per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia D)**

<i>attività</i>	<i>oggetto</i>	<i>data</i>	<i>docenti e relatori</i>	<i>note</i>
<b>Facilitazione visuale</b>	Attività tecnico-pratica di una giornata e mezza di istruzione teorica, riflessione teorica, esercizi pratici, simulazioni di casi per scoprire le potenzialità delle tecniche visuali e narrative per la costruzione e gestione di situazioni complesse e articolate (dall'interazione interpersonale, al conflitto urbano, all'organizzazione aziendale e altri ancora), mappando e fissando momenti salienti, producendo connessioni e sviluppi non automaticamente riconoscibili. Un set di strumenti in grado di supportare in particolare i processi di progettazione e pianificazione urbana co-creativi e collaborativi.	16 e 17 ottobre 2018	Cristina Mordiglia, Sara Seravalle Nadia Bregozzo  <i>responsabile didattico:</i> Giulio Ernesti	nell'ambito del "Laboratorio di sintesi" del corso di laurea magistrale in pianificazione.  1 cfu
<b>La questione Moschee in Italia</b>	La costruzione di luoghi di culto è ritenuta indispensabile presupposto per l'esercizio della libertà religiosa. Le moschee per i musulmani, seconda comunità in Italia, sono tuttora un problema rilevante.	28 novembre 2018	Francesco Chiodelli Camilla Perrone Basma Saafi Giulio Ernesti e Francesco Gastaldi	incontro aperto al pubblico, nell'ambito del corso di "Politiche urbane e abitative" (prof. Gastaldi) del 3° anno  non attribuisce crediti
<b>GIS per la pianificazione. Elementi di teoria ed esercizi di addestramento all'utilizzo</b>	Preparazione all'utilizzo dei GIS per l'elaborazione di dati spaziali. Obiettivo è il raggiungimento di competenze sull'uso del software ESRI ArcGis sufficienti per: utilizzo della carta tecnica di base, georeferenziazione di dati raster e vettoriali, editing di dati vettoriali, editing degli attributi associati ai dati, elaborazione di carte tematiche, applicazione di tecniche elementari di analisi geo-processing, composizione di elaborati grafici contenenti dati spaziali in formato raster e vettoriale	secondo semestre	Renato Gibin, Massimo Mazzanti  <i>responsabile didattico:</i> Laura Fregolent	workshop per gli studenti del I anno del corso di studio, propedeutico al "Laboratorio di analisi urbana e territoriale" comporta: 30 h comunicazioni e attività assistite in aula, 21 h attività assistite a distanza, 24 h impegno individuale; produzione di un progetto GIS  3 crediti
<b>Governo dell'acqua</b>	Illustrazione della complessa problematica della gestione delle acque, in termini di qualità delle stesse e di rischio idraulico. Inquadramento normativo, dalle Direttive europee ai piani comunali delle acque	secondo semestre	Antonio Rusconi  <i>responsabile didattico:</i> Leonardo Filesi	serie di seminari per 20 h in aula + 30 h di lavoro individuale; verifica orale  2 crediti
<b>Ecologia del paesaggio</b>	Introduzione al tema dell'ecologia del paesaggio e alle conseguenze, a livello di paesaggio, dei grandi temi ambientali attuali: cambiamento climatico, progressivo inurbamento della popolazione, inquinamento	secondo semestre	Virginio Bettini  <i>responsabile didattico:</i> Leonardo Filesi	serie di seminari 20 h in aula + 30 h di lavoro individuale; verifica orale  2 crediti
<b>Geologia urbana</b>	Integrazione del modulo di scienze della terra inserito nel corso "Fondamenti di ecologia e scienze della terra" (prof. Filesi) con ricadute applicative rispetto ai problemi connessi ai molteplici aspetti dell'urbanizzazione. Particolare riguardo alla città di Venezia	secondo semestre	Fulvio Zezza  <i>responsabile didattico:</i> Leonardo Filesi	serie di seminari 10 h in aula + 15 h di lavoro individuale; verifica orale  1 credito
<b>Diritto alla città e pratiche partecipative</b>	Seminario articolato in 4 parti: <i>Diritto alla città e teorie urbane critiche</i> – introduzione ai concetti di base della critica urbana e delle scienze sociali applicati alle teorie sulla città <i>Rappresentazioni sociali dello spazio, ideologie urbane e urbanistica</i> – individuazione degli attori negli spazi urbani e comprensione dei loro diversi interessi e motivazioni <i>Politiche per la città, lotte e conflitti urbani</i> – conoscenza dei problemi politici e sociali per comprendere i conflitti nell'ambiente urbano. <i>Memorie e cambiamenti urbani</i> – conoscenza dell'importanza della memoria collettiva nella pianificazione; organizzazione di interviste individuali e di attività di gruppo per sviluppare l'analisi e la diagnostica urbana.	secondo semestre	Gregory Busquet  <i>responsabile didattico:</i> Guido Borelli	seminario suddiviso in 4 sezioni da 15, 9, 10, 26 ore, per complessive 60 ore in aula; verifica conclusiva  6 crediti

**Propedeuticità** - Non è possibile sostenere l'esame del Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana (2° anno) se non si è superato l'esame del Laboratorio di analisi urbana e territoriale (1° anno). Analogamente, non è possibile sostenere l'esame del Laboratorio di pianificazione del territorio (3° anno), se non sono stati superati gli esami relativi ai laboratori dei primi due anni.

**Obblighi di frequenza** - La frequenza è obbligatoria per tutti i laboratori nella misura del 70% delle ore complessive di attività assistita. L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione alle attività previste in aula e alle

ricognizioni sul campo. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale), che comunque dovranno concordare con i docenti lo svolgimento delle attività pratiche minime.

Sessioni d'esame - Per tutti gli insegnamenti sono previste tre sessioni d'esame.

Attività formative a scelta dello studente - Il percorso formativo richiede l'acquisizione di 18 crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte; lo studente ha a disposizione varie opzioni:

- seguire corsi non obbligatori, dedicati all'approfondimento di alcuni aspetti del piano di studio e consigliate dal corso di laurea per la particolare coerenza con il percorso formativo v. tabelle d1 "Insegnamenti proposti per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia D)" e d2 "Attività formative consigliate per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia D)"
- seguire insegnamenti attivati dai corsi di studio Luav, previa verifica con la direzione del corso di laurea della coerenza con il percorso formativo, e nel rispetto degli eventuali vincoli numerici di accesso previsti dai diversi dipartimenti;
- partecipare a viaggi di studio, seminari, workshop e altre attività formative promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio del dPPAC, o dagli altri dipartimenti Luav, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D.
- seguire attività formative offerte da atenei convenzionati con Luav, purché giudicate coerenti con il piano di studi del corso di laurea dalla direzione del corso stesso; in particolare:

Erasmus Veneziano - Gli studenti delle Università Luav e Ca' Foscari potranno frequentare corsi singoli delle lauree triennali e magistrali scelti nell'offerta formativa dei due atenei. È un progetto sperimentale per favorire gli scambi e ampliare le possibilità di formazione. I corsi sono gratuiti per gli iscritti ai due atenei. Informazioni dettagliate sulle attività formative e le modalità di iscrizioni alla pagina <http://www.iuav.it/Didattica1/erasmus-ve/>.

VIU - Venice International University (<http://www.iuav.it/Didattica1/VIU-Venice/>) - Gli studenti dell'Università Luav di Venezia (inclusi LLP Erasmus Programme) possono iscriversi ai corsi offerti ogni semestre dalla Venice International University, nell'isola di San Servolo. L'iscrizione è a titolo gratuito. I corsi sono tenuti in lingua inglese dai docenti delle università consorziate e seguiti da studenti di numerose nazionalità. La loro durata è di 40 ore (in genere si tratta di due lezioni di 1 ora e mezza alla settimana) e la frequenza è obbligatoria.

Tirocinio - Il piano di studio del corso di laurea prevede un periodo di tirocinio obbligatorio di 250 ore, da svolgersi presso aziende e/o enti esterni, pubblici o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche con l'Università Luav. Le indicazioni sono consultabili all'indirizzo: <http://www.iuav.it/LAVORO-TIR/TIROCINIO/STUDENTI-L/index.htm>

Prova finale e conoscenza della lingua inglese – Il piano di studio prevede che lo studente acquisisca 14 crediti nella tipologia E, 6 dei quali per la conoscenza della lingua inglese e 8 per la prova finale.

In merito alla *conoscenza della lingua inglese*, i crediti relativi possono essere ottenuti frequentando l'apposito corso incluso nell'offerta formativa, oppure riconosciuti sulla base di certificazioni di livello B2 o superiore, rilasciate da strutture, interne o esterne all'ateneo, specificamente competenti. Per ottenere il riconoscimento lo studente dovrà consegnare la certificazione alla segreteria studenti (back-office).

La *prova finale/tesi di laurea* consiste in un approfondimento a carattere monografico, di formato contenuto (e, in ogni caso, rigoroso dal punto di vista logico e dei contenuti) oppure in approfondimenti mirati, sia analitici che progettuali, di lavori di laboratorio e dell'attività di tirocinio, o, ancora, in un prodotto di impianto critico-metodologico o tecnico-strutturale strutturato come elaborato di sviluppo di tematiche presentate e discusse nei corsi, fondamentali o opzionali. La prova finale/tesi di laurea è normalmente individuale e viene considerata un'importante esperienza formativa dal punto di vista della capacità autonoma del laureando di selezionare campi e temi rilevanti e pertinenti al percorso formativo nelle sue varie articolazioni, di organizzazione in maniera efficiente ed efficace la propria attività sulla base dei materiali di supporto (bibliografici e di altra natura), di redigere, con standard professionali, un testo, generalmente corredato di un solido e coerente apparato iconografico-cartografico, di dimostrare la chiarezza e l'efficacia della comunicazione scritta, orale e multimediale.

La tesi deve essere elaborata con la supervisione di un relatore che può essere scelto, in accordo con la direzione del corso di laurea, tra tutti i docenti e ricercatori di ruolo dell'Ateneo.

Al termine della prova finale la commissione elabora un giudizio sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione relativa al tema di tesi.

Gli elaborati di tesi sono valutati secondo i seguenti parametri e correlati gradienti di punteggio:

- tesi di taglio compilativo o descrittivo o comunque non connotate da caratteri di originalità e innovazione sul piano culturale e scientifico: da 0 a 2 punti;
- tesi che apportano, in diverso grado, riconoscibili contributi di rilevanza culturale e scientifica: da 3 a 5 punti;
- tesi che apportano significativi contributi di rilevanza culturale e scientifica utili all'avanzamento delle conoscenze disciplinari: da 6 a 7 punti.

La Commissione inoltre può, a sua discrezione e solo in caso di giudizio unanime e motivato, esprimere, a fronte di contributi di eccellenza, valutazione superiore alla soglia massima di punteggio sopra indicata.

Ulteriori parametri di giudizio sono:

- appropriatezza di linguaggio e capacità di organizzazione del discorso;
- qualità dell'argomentazione che il candidato sviluppa nell'esposizione della propria tesi e con la quale sostiene la discussione con la commissione.

La commissione, su richiesta di uno dei suoi componenti, può prendere in considerazione l'attribuzione della lode e attribuirla solo nel caso di unanime e motivato parere.

**Appendice**

**Percorso e obiettivi formativi degli insegnamenti**

**Quadro di sintesi del percorso formativo del corso di studi**

TAF	tipologia attività formative		cfu	esami
A	Attività formative di base	Matematica, informatica statistica	12	2
		Ecologia, geografia e geologia	12	2
		Rappresentazione	6	1
	<b>totali</b>		<b>30</b>	<b>5</b>
B	Attività formative caratterizzanti	Architettura e ingegneria	54	5
		Diritto, economia e sociologia	36	6
	<b>totali</b>		<b>90</b>	<b>11</b>
C	Attività formative affini e integrative		<b>18</b>	<b>3</b>
D	Altre attività - a scelta dello studente (*)		<b>18</b>	<b>1</b>
F	Altre attività - ulteriori attività formative ( tirocinio obbligatorio)		<b>10</b>	-
E	Altre attività -prova finale e conoscenza della lingua straniera		<b>14</b>	-
<b>crediti ed esami per il conseguimento del titolo</b>			<b>180</b>	<b>20</b>

(\*) In base alla normativa vigente, il complesso delle attività svolte per ottenere i crediti D è convenzionalmente computato come 1 esame

**Obiettivi formativi degli insegnamenti**

a.	insegnamento e unità didattica		taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
1	<b>Cartografia, telerilevamento e sistemi informativi territoriali</b>		A – Rappresentazione	ICAR/06	6	Il corso intende consentire l'acquisizione di conoscenze sulle caratteristiche delle fonti cartografiche storiche e attuali (carte, foto aeree e immagini satellitari) e sulle relative tecniche di elaborazione e interpretazione. La trattazione verte, tra l'altro, su: struttura concettuale e logica di un Sistema Informativo; esempi di sistemi informativi web-based e creazione di pagine web dinamiche collegate a DB; sistemi informativi avanzati (database temporali, database multimediali, GIS); inoltre, il corso addestra all'uso di tecniche e strumenti GIS
1	<b>Diritto amministrativo e del governo del territorio</b>		B - Diritto, economia e sociologia	IUS/10	6	Il corso introduce al diritto delle pubbliche amministrazioni come contaminazione tra regole di diritto pubblico e di diritto privato e fornisce conoscenze sulle nozioni fondamentali in tema di organizzazione amministrativa e schemi procedurali e provvedimenti legislativamente definiti. Vengono trattate, inoltre, le relazioni con il diritto del governo del territorio e adeguatamente sviluppati gli aspetti del regime della proprietà privata dei suoli tra conformazione (regolazione) e sacrificio (espropriazione), dei quadri legislativi per il governo del territorio, anche con riferimenti all'Unione Europea, degli strumenti di programmazione e pianificazione, della disciplina edilizia.
1	<b>Conoscenza della lingua straniera</b>		E - Altre attività formative		6	Il corso mira a preparare gli studenti ad essere in grado di capire e usare la lingua inglese, parlata e scritta, ad un livello B1. Viene rivolta particolare attenzione all'apprendimento del lessico disciplinare del planning e dell'urban design.
1	<b>Teorie e storia</b>	Storia della città e del territorio (6 cfu)	B - Architettura e ingegneria	ICAR/21	12	Il modulo sviluppa conoscenze e capacità critico-interpretative sulla formazione, evoluzione e trasformazioni della città fisica e delle sue relazioni con il territorio. Particolare attenzione viene posta sulle idee e immagini della città e della società, condizioni economiche, tecnologiche e organizzative, dispositivi di regolazione e di controllo, soggetti portatori di specifici bisogni e interessi. Il corso si dedica, inoltre, alla presentazione di un caso di studio: una città europea.
		Teorie dell'urbanistica e della pianificazione territoriale (6 cfu)				Il modulo si pone l'obiettivo di far comprendere, come dimensione fondamentale per lo sviluppo di capacità critico-interpretative, il processo di formazione dell'urbanistica come disciplina, con particolare riferimento alla definizione di un riconoscibile e autonomo corpus di teorie, pratiche e tecniche nella dimensione complessa della trama di relazioni che connette nel tempo società-spazio- costruzione disciplinare, all'interno del quadro storico e culturale della società europea e americana in età contemporanea. In una sezione monografica viene trattata con particolare approfondimento la vicenda della cultura urbanistica italiana, dall'avvio del processo di costruzione del nuovo territorio socio-economico e fisico-infrastrutturale della Nazione agli anni più recenti. Altro significativo aspetto della trattazione riguarda il ruolo dell'urbanista e del planner nella società contemporanea e l'evoluzione recente della professione.
1	<b>Fondamenti di Ecologia e scienze della terra</b>		A - Ecologia, geografia e geologia	BIO/03	6	Il corso si propone di fornire conoscenze di base, sviluppando anche capacità di interazione critico-interpretativa, su: aspetti strutturali e funzionali degli ecosistemi; ecologia delle comunità; cicli biogeochimici; grandi biomi, successioni biologiche; classificazione delle rocce, modellamento del rilievo terrestre, elementi di bioclimatologia; fattori della pedogenesi

Appendice – Percorso formativo del corso e obiettivi formativi degli insegnamenti

a.	insegnamento e unità didattica		taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
1	<b>Laboratorio di analisi urbana e territoriale</b>	Modulo 1 (6 cfu)	B - Architettura e ingegneria	ICAR/20	12	Il laboratorio si propone di consentire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, pertinente e adeguata all'azione (urbanistica, di pianificazione), al campo dell'analisi urbana e territoriale e di sviluppare la capacità di autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di autoapprendimento e di autoorganizzazione in contesti di lavoro individuale e di team. Per l'elaborazione, la rappresentazione e la comunicazione delle analisi svolte viene fatto ampio ricorso a strumenti tradizionali e digitali (GIS)
		Modulo 2 (6 cfu)		ICAR/21		
2	<b>Analisi e valutazione ambientale</b>		A - Ecologia, geografia e geologia	BIO/07	6	Il corso consente l'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione dei principi e dei fondamenti dell'ecologia urbana e della loro interazione con l'urbanistica e la pianificazione del territorio. Vengono, inoltre, forniti strumenti di analisi ambientale e strumenti e procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica.
2	<b>Metodi matematici e statistici</b>		A - Matematica, informatica, statistica	SECS-S/01	6	Il corso fornisce conoscenza e capacità di comprensione relativamente ai concetti fondamentali e ai principali strumenti operativi della Statistica, anche ponendo attenzione all'acquisizione di capacità di applicare conoscenza e comprensione in campo territoriale. Parte generale: Statistica descrittiva, Probabilità ed Inferenza, Tecnica e modelli statistici. Parte applicata: utilizzo di alcuni software statistici con particolare attenzione allo studio della dipendenza di dati socio-economici, alla previsione di flussi demografici ed alla interpolazione di dati ambientali.
2	<b>Metodi e tecniche dell'Urban Design</b>		B - Architettura e ingegneria	ICAR/21	6	Il corso si propone di fornire conoscenze e capacità di comprensione sull'evoluzione del campo disciplinare dell'urban design in ragione, particolarmente, dei forti riferimenti odierni ai principi ambientali e alla sostenibilità dello sviluppo. La trattazione dei metodi e delle tecniche si colloca in una prospettiva di ricerca di maggiore integrazione con il planning per la definizione di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale e dotati di identità e personalità. Tra le tecniche (illustrate anche mediante la presentazione di casi di studio) sono trattate con particolare rilevanza quelle afferenti alla dimensione funzionale e figurativo-formale dello spazio pubblico, a fronte di temi quali il cambiamento climatico, il risparmio energetico, la mitigazione e l'adattamento applicati alla rigenerazione urbana. Vengono anche incluse le tecniche di partecipazione pubblica (ad esempio, la charrette) nel processo di progettazione.
2	<b>Pubblica amministrazione e governo locale</b>		B - Diritto, economia e sociologia	SPS/04	6	Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare conoscenze e capacità di comprensione in relazione al processo di politica pubblica: concetti-chiave, tradizioni di analisi e ricerca. Sono trattati temi quali: la pubblica amministrazione come attore di politiche in un orizzonte di governance; assetti, strutture organizzative e funzioni degli apparati pubblici; le riforme del new public management: un confronto tra esperienze; l'attuazione del federalismo fiscale in Italia
2	<b>Sociologia generale, sociologia del territorio</b>		C - Attività formative affini ed integrative	SPS/10	6	Il corso fornisce conoscenze relative ai cambiamenti che hanno interessato la società moderna e contemporanea e le principali istituzioni sociali. Sono trattati i principali temi e strumenti concettuali connessi ai diversi approcci della sociologia del territorio.
2	<b>Economia urbana</b>		B - Diritto, economia e sociologia	SECS-P/06	6	Nella prima parte, il corso fornisce gli strumenti concettuali per l'interpretazione dei fenomeni economici in un contesto di economia di mercato. La trattazione dei temi "classici" dell'analisi micro-economica (domanda, offerta, prezzi, forme di mercato) è integrata con l'illustrazione degli schemi di reciprocità (utili a spiegare la formazione del capitale sociale e di numerosi fenomeni territoriali), dei fallimenti del mercato (con particolare riferimento a quelli generati dall'uso del suolo) e degli schemi di razionalità diversi da quello della massimizzazione (particolarmente utili in materia ambientale). Nella seconda parte il corso mira a far acquisire gli strumenti concettuali e operativi per interpretare il territorio e i suoi sub-sistemi (città, regione, distretto industriale, milieu innovatore) come dispositivi per lo sviluppo. Sotto il profilo normativo, dopo aver esaminato i fondamenti economici delle azioni di governo del territorio, il corso fornisce un quadro coerente di indicazioni per le politiche a livello urbano e territoriale.
2	<b>Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana</b>	Modulo 1 (6 cfu)	B - Architettura e ingegneria	ICAR/20	12	Il laboratorio si propone di consentire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, pertinente e adeguata all'azione, al campo della progettazione e della pianificazione urbanistica e di sviluppare la capacità di autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di autoapprendimento e di autoorganizzazione in contesti di lavoro individuale e di team. Vengono forniti strumenti di lettura, interpretazione e valutazione critica di piani e processi di gestione delle trasformazioni dell'area urbana; aspetti significativi del sapere tecnico e della sua evoluzione; strumenti per riconoscere e valutare i principali problemi e le nuove pratiche. Caratterizzante il laboratorio è l'elaborazione di un progetto urbanistico per parti di città.
		Modulo 2 (6 cfu)		ICAR/21		

Appendice – Percorso formativo del corso e obiettivi formativi degli insegnamenti

a.	insegnamento e unità didattica		taf	SSD	cfu	Obiettivi formativi dell'insegnamento
3	<b>Politiche urbane e abitative</b>		C - Attività formative affini ed integrative	ICAR/20	6	Il corso intende fornire conoscenze e capacità di comprensione in relazione alla pianificazione come processo decisionale/azione comunicativa. Nella dimensione complessa della costruzione e implementazione di politiche urbane e abitative vengono descritti gli approcci, strumenti, attori e assetti organizzativi. Rilevante componente del corso è costituita dall'analisi critica di esperienze nazionali e internazionali.
3	<b>Politiche del paesaggio e dello spazio rurale</b>		B - Diritto, economia e sociologia	AGR/01	6	Il corso si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione in relazione alla lettura e interpretazione dello spazio agricolo-rurale in una prospettiva economica, con particolare riferimento alle risorse ambientali e ai problemi di governo. Significativa è la trattazione di fasi e strumenti delle politiche agricole e rurali dell'Unione Europea.
3	<b>Economia dei trasporti e della mobilità</b>		B - Diritto, economia e sociologia	SECS-P/06	6	Gli studenti acquisiranno i principali elementi di carattere fondativo (teorico) e applicativo relativamente al tema della regolazione nel settore dei trasporti. Il tema della regolazione (policy design) costituisce, con le tematiche della mobilità, il campo per lo sviluppo di conoscenze e capacità di comprensione. A tale scopo, il corso presenta e discute una serie di studi applicativi.
3	<b>Applicazioni informatiche per il Planning e l'Urban Design</b>		A - Matematica, informatica, statistica	ING-INF/05	6	Il corso si propone di fornire conoscenze, capacità di comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione in relazione a temi di rilevante interesse e attualità per il planning e l'urban design. Sono forniti riferimenti significativi, nella dimensione metodologica e tecnica delle Tecnologie per la comunicazione e l'informazione, ad aree di ricerca e di maturazione di nuove competenze, quali: Location-based services (LBS); Real time GIS (Telegeoprocessing, LBS applications, Disaster preparedness, Risk monitoring, Necessity of handling geodata in real time); 3D databases (3D cadasters, Geology, Archaeology, Energy); City Model e City Sensing. Trattazione di casi di studio significativi. Addestramento all'utilizzo di tecniche per temi e contesti specifici
3	<b>Economia e politica dello sviluppo sostenibile del territorio</b>		B - Diritto, economia e sociologia	SECS-P/06	6	Il corso mira a fornire elementi introduttivi per lo studio dell'economia dello sviluppo regionale e dell'economia dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e delle risorse naturali, presentando i principali strumenti di analisi e di politica economica. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere le determinanti dello sviluppo di un territorio e analizzarle sia in termini di crescita assoluta, sia in termini di crescita relativa. Inoltre, gli studenti saranno in grado di capire le interconnessioni tra l'ambiente naturale, le istituzioni sociali e il funzionamento del sistema economico attuale.
3	<b>Cultura della valutazione</b>		C - Attività formative affini ed integrative	ICAR/20	6	Il corso intende consentire l'acquisizione di conoscenze fondative (teoriche) e applicative e di capacità critico-interpretative sull'evoluzione del campo della valutazione in Italia, anche rispetto al quadro dell'Unione europea. Vengono descritti metodi, tecniche e strumenti relativamente ai diversi campi applicativi e presentati esempi significativi di Buone pratiche.
3	<b>Laboratorio di progettazione e pianificazione del territorio</b>	Modulo 1 (6 cfu)	B - Architettura e ingegneria	ICAR/20	12	<p>Il laboratorio si propone di consentire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, pertinente e adeguata all'azione, al campo della progettazione e della pianificazione del territorio e di sviluppare la capacità di autonomia di giudizio, le abilità comunicative e le capacità di autoapprendimento e di auto-organizzazione in contesti di lavoro individuale e di team, in aula e sul campo. Caratterizzante il laboratorio è l'elaborazione di un progetto di territorio nell'area della Città metropolitana di Venezia, attraverso un percorso metodologico e una sequenza operativa strutturati sui seguenti nodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esplorazione e interpretazione del quadro conoscitivo dell'area di studio;</li> <li>• selezione di questioni rilevanti;</li> <li>• approfondimenti tematici per sistemi e sottosistemi;</li> <li>• applicazione dell'analisi SWOT;</li> <li>• costruzione e valutazione comparativa di scenari;</li> <li>• definizione della Vision e del Documento strategico;</li> <li>• elaborazione di ipotesi progettuali a varie scale e in diversi formati (schema direttore di area vasta, linee-guida per i piani strutturali e operativi, progetti urbanistici per ambiti e nodi significativi).</li> </ul>
		Modulo 2 (6 cfu)		ICAR/21		
2/3	<b>Attività a scelta dello studente</b>		D - Altre attività formative		18	
3	<b>Tirocinio</b>		F - Altre attività formative		10	
3	<b>Prova finale</b>		E - Altre attività formative		8	